



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

TRATTATIVA DIRETTA sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) e art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 aggiornato, dell'art.1, comma 2, lett. a) e del D.L. n 76/2020 e degli artt. 48, comma 2 e 50 del D.P.C.M. 22 novembre 2010, di prestazioni di carattere intellettuale in materie tecnico-specialistiche in riferimento a:

AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI ATTINENTI L'ARCHITETTURA E L'INGEGNERIA PER IL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO, STATICO E TECNICO-FUNZIONALE PER: "LAVORI DI COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA PER L'INFANZIA COMUNALE – POLO PER L'INFANZIA SAN MARCO 4FUTURE" CUP D81B22001060006 CIG: A02B31C320 (FINANZIATO CON FONDI PNNR - Next Generation EU - Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia").

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 4 – Istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO, STATICO E TECNICO-FUNZIONALE PER: "LAVORI DI COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA PER L'INFANZIA COMUNALE – POLO PER L'INFANZIA SAN MARCO 4FUTURE" CUP D81B22001060006 CIG: A02B31C320, ammesso al finanziamento nell'ambito del PNNR, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Art. 2 – DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI INERENTI IL SERVIZIO DI INCARICO

I lavori in oggetto consistono nella realizzazione di un nuovo edificio da adibire ad asilo nido infantile e nido in Santa Maria a Vico in Via Tito Lucrezio Caro. Per la realizzazione di tale intervento, la soluzione progettuale individuata prevede l'utilizzo di parte di Piazza dell'Unificazione ed in particolare l'area a sud a ridosso dell'incrocio tra Via Tito Lucrezio Caro e Via dell'Agricoltura.

L'importo complessivo dei lavori previsti è stimato in € 865.527,36, oltre I.V.A., ed è suddiviso nelle classi e categorie di opere di cui al Decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016 recante "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (nel seguito "D.M. 17/06/2016") come indicato nella tabella che segue:

N°	Categoria	ID Opera	Descrizione Opera	Grado di complessi... G	Valore opera V	Parametro base P	Note
1	EDILIZIA	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base, Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95	476.762,45 €	8,354000597%	
2	IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	110.000,00 €	12,6299350266%	
3	IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'aggiornamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica ed industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	25.541,48 €	20,2624159276%	
4	STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95	192.492,21 €	10,6954626831%	
5	IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a comando di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15	38.000,00 €	17,7260598547%	
					842.796,14 €		



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"
Art. 3 – OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE

Nell'esecuzione del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello. Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore);
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (art. 225 comma 8);

Norme in materia edilizia – urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;

Norme in materia strutturale e antisismica:

- Legge n. 1086 del 1971;
- Legge n. 64 del 1974;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8); Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche:

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M.I. del 07/08/2012;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 05/07/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- Decreto 18 ottobre 2019 "Modifiche all'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»;
- Decreto del Ministero dell'Interno 8 novembre 2019 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi. (19A07240) (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2019)".

Norme in materia di impianti tecnologici:

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico:



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.lgs 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Requisiti minimi": Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Relazione tecnica": Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Linee guida APE 2015": Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 recante le modalità attuative del programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e relative Linee Guida;
- D.lgs. 48/2020 (attua la Direttiva 30/05/2018, n. 844 sulla prestazione energetica degli edifici e modifica il D. Lgs. 192/2005);
- D.lgs 73/2020 (Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica);
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428.

Norme in materia di acustica:

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di gestione informativa e BIM:



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- Serie ISO 19650
- Serie UNI 11337
- D.M. 560/2017 e successive integrazioni.

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 23 giugno 2022, in G.U. Serie Generale n. 183 del 6 agosto 2022 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi);
- D.M. 23 giugno 2022, in G.U. Serie Generale n. 182 del 5 agosto 2022 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

Resta in ogni caso fermo l'obbligo di osservanza di ogni altra disposizione di legge e di regolamento, nonché di ogni altra eventuale disposizione contenuta in particolari atti della Stazione Appaltante, in relazione alla particolare natura ed all'oggetto dell'appalto, ancorché qui non espressamente richiamata.

Art. 4 – PRESTAZIONI DELL'APPALTO

Le operazioni di collaudo dei lavori oggetto dei servizi in argomento, riguardano il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, l'idoneità dei materiali impiegati, la rispondenza di quanto realizzato con quanto previsto nel progetto esecutivo e nelle perizie suppletive e di variante eventualmente approvate, in modo da garantire alla Stazione Appaltante il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali l'amministrazione ha commissionato l'opera stessa. Fanno altresì parte dei servizi di collaudo in oggetto tutte quelle operazioni che riguardano il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante, in piena ottemperanza della normativa vigente e tutte quelle operazioni necessarie a stabilire se i manufatti e gli impianti previsti in progetto soddisfino determinate normative di legge o prescrizioni contenute nel progetto stesso. Questa fase del collaudo presuppone l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova. Nello specifico i servizi oggetto di affidamento consisteranno in:



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- a) collaudo tecnico-amministrativo (e revisione tecnico-contabile, ove richiesta), in corso d'opera e finale, secondo le prescrizioni di seguito riportate;
- b) collaudo statico in corso d'opera e finale ai sensi del cap. 9 DM 17/01/2018 e cap. 9 circ. n.7 C.S.LL.PP. 21/01/2019 secondo le prescrizioni di seguito riportate;
- c) collaudo tecnico-funzionale degli impianti, in corso d'opera e finale, secondo le prescrizioni di seguito riportate.

COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Il collaudo tecnico-amministrativo deve eseguirsi in corso d'opera, laddove ricorra una o più delle ipotesi di cui all'articolo 215, comma 4, del Regolamento nelle more dell'emanazione del Decreto di cui all'articolo 102, co. 8, del Codice dei Contratti, trovano applicazione le disposizioni del Regolamento riportate al precedente articolo 1, par. 3, come espressamente richiamate dall'articolo 216, co. 16, del Codice dei Contratti. L'attività di revisione tecnico contabile in corso d'opera e finale, laddove richiesta specificatamente nell'Ordinativo di Fornitura, dovrà essere sviluppata secondo quanto disposto dall'articolo 215, co. 1, e dall'articolo 226 del Regolamento (Discordanza tra la contabilità e l'esecuzione). L'Azienda Contraente ha la facoltà di ordinare tale prestazione in qualsiasi momento, anche successivo all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, qualora ne ravvisi la necessità, laddove emergano gravi discordanze (v. infra, par. 2, lett. e); in tal caso – salva la responsabilità del Direttore dei Lavori - l'Affidatario ha diritto al relativo compenso.

L'incarico di collaudo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

- acquisire dal RUP ed esaminare tutti i documenti indicati previsto dall'articolo 217 del Regolamento;
- verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, e i conseguenti atti aggiuntivi e di sottomissione, debitamente approvati, in base alla legislazione tecnica vigente e alle certificazioni dovute in base alla normativa vigente;
- programmare ed eseguire, in quanto incaricato del collaudo in corso d'opera, visite in cantiere con frequenza almeno quindicinale, oltreché ogniqualvolta il RUP ne faccia richiesta per particolari esigenze del cantiere, in concomitanza con l'esecuzione di lavorazioni non successivamente ispezionabili nonché con la maggiore frequenza indicata dal RUP nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma esecutivo proposto dall'Esecutore;
- impartire all'Esecutore le necessarie disposizioni riguardanti prelievi di campioni dei materiali posti in opera, al fine di poterne valutare la qualità;



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- verificare la correttezza, coerenza e completezza dei dati e documenti contabili, e la corrispondenza dei medesimi con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, apportando le necessarie rettifiche nel conto finale; laddove emergano gravi discordanze tra la contabilità ed esecuzione, sospendere le operazioni di collaudo e riferire al RUP con apposita relazione e proposte;
- formulare, in tutti i casi previsti dalle norme ed ogni qualvolta richiesto dall'Azienda Contraente o dal RUP, il proprio parere su eventuali varianti, istanze di proroga e altre particolari vicende che si verifichino nel corso dell'appalto;
- redigere i verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata, qualora l'Azienda Contraente abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato o parti di essa prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio, verificare l'esistenza delle condizioni per la presa in consegna anticipata, effettuare le necessarie constatazioni in merito e redigere apposito verbale;
- redigere il "processo verbale di visita", in occasione delle visite di collaudo in corso d'opera e trasmetterlo all'Azienda Contraente entro i successivi 7 (sette) giorni naturali e consecutivi; ciascun processo verbale deve contenere la specifica attestazione in merito al corretto avanzamento dei lavori ed alla conformità al progetto l'esito delle verifiche e controlli effettuati (in particolare, per le fasi più complesse e non ispezionabili a fine lavori);
- stabilire il giorno della visita definitiva di collaudo e darne comunicazione a tutti i soggetti di cui all'art. 222 del Regolamento, nonché redigere il relativo processo verbale;
- verificare la presenza degli elaborati consegnati dall'Esecutore;
- redigere il certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la relazione di collaudo, la menzione ed allegazione dei verbali di visita in corso d'opera di cui alla lett. h) e di visita definitiva di cui alla lett. i), del verbale di accertamento di cui alla lett. g) in caso di presa in consegna anticipata dell'opera nonché la sintesi delle proprie valutazioni sulla collaudabilità dell'opera e la certificazione di collaudo;
- redigere apposita relazione sulle singole richieste formulate dall'Esecutore sul certificato di collaudo, con le proprie considerazioni al RUP ed indicazione delle eventuali ulteriori visite che ritiene opportuno eseguire;
- redigere ogni altro atto utile ai fini dell'esatto espletamento dell'incarico assegnato, secondo le normative in materia;
- laddove richiesto dall'Azienda Contraente, anche in seguito al verificarsi di gravi discordanze tra la contabilità e l'esecuzione (v. lett.e): effettuare la revisione tecnico-contabile, con riscontri a campione dei lavori, controllo delle misure e registrazioni contabili, riscontro a campione o totale delle operazioni aritmetiche e verifica dell'applicazione dei prezzi degli articoli dell'elenco prezzi di contratto, ecc.;

COLLAUDO STATICO



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Il collaudo statico, da eseguirsi in corso d'opera in ottemperanza alle norme indicate all'art. 1, par. 2, è atto a verificare il comportamento e le prestazioni delle parti di opera che svolgono funzione portante e che interessano la sicurezza dell'opera stessa e, conseguentemente, la pubblica incolumità, inclusi gli elementi strutturali secondari e non strutturali come definiti nelle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 17/01/2018.

La prestazione di collaudo statico comprende le seguenti attività:

- tutti gli adempimenti di natura tecnica, necessari alla valutazione, da parte dell'Incaricato, delle condizioni di sicurezza e stabilità dell'opera nel suo complesso, includendo le interazioni della struttura con il terreno, le strutture di fondazione, le strutture in elevazione, gli elementi strutturali secondari e non strutturali come definiti dalle Norme Tecniche per le costruzioni DM 17/01/2018, nonché della rispondenza dell'opera ai requisiti prestazionali indicati in progetto, con particolare riferimento alla vita nominale, alle classi d'uso, ai periodi di riferimento e alle azioni sulle costruzioni;
- tutti gli adempimenti di natura amministrativa, necessari ad accertare l'avvenuto rispetto delle procedure tecnico - amministrative previste dalle normative vigenti in materia di strutture;
- la verifica dell'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, la loro corrispondenza ai dati progettuali ed ogni altra indagine necessaria alla valutazione ed al giudizio tecnico conclusivo d'idoneità dell'opera per il fine per cui è stata realizzata;
- l'attuazione di ogni prescrizione di legge vigente e l'adeguamento ad eventuali norme e regolamenti sopravvenuti durante lo svolgimento dell'incarico;
- la vigilanza sul rispetto, da parte dell'Ufficio di Direzione Lavori, degli obblighi derivanti dalle normative vigenti;
- la verifica dell'avvenuto inizio dei lavori a seguito dell'apposita denuncia agli organi competenti, della competenza all'adozione degli atti depositati, della corretta conservazione in cantiere del progetto strutturale, del giornale dei lavori delle strutture e dell'avvenuto regolare deposito della relazione a struttura ultimata presso l'Ente competente;
- il controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi ed in particolare il controllo generale sulla regolarità delle procedure amministrative seguite nelle fasi precedenti (es. deposito presso gli uffici tecnici competenti, il rilascio dell'autorizzazione sismica, quando prevista, eventuali varianti sostanziali e non, etc.);
- la verifica della correttezza delle prescrizioni formali e sostanziali della progettazione strutturale in conformità alla normativa vigente di settore;
- l'ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive (degli elementi strutturali e dell'opera nel suo complesso), con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti, alla presenza del Direttore Lavori e dell'Esecutore, con confronto in contraddittorio del progetto depositato in cantiere con le lavorazioni eseguite nonché la verifica che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali. Per ciascuna visita di ispezione deve essere



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

redatto un apposito verbale controfirmato dagli intervenuti alla visita e trasmesso all'Azienda Contraente; i diversi verbali devono essere allegati al Certificato di collaudo statico;

- l'esame dei certificati relativi alle prove sui materiali, finalizzato a verificare che: i. il numero dei prelievi effettuati sia coerente con le dimensioni della struttura; ii. il laboratorio che ha emesso i certificati sia in possesso dell'autorizzazione prevista dall'articolo 59 del D.P.R. n.380/2001; iii. i certificati siano conformi alle relative indicazioni fornite dal Capitolo 11 delle NTC aggiornate con D.M.17 gennaio 2018. In particolare, occorre verificare: che nel certificato sia chiaramente indicato il cantiere di cui trattasi, che sia riportato il nominativo del Direttore Lavori, che vi sia la conferma che quest'ultimo ha regolarmente sottoscritto la richiesta di prove al laboratorio, che siano indicati gli estremi dei verbali di prelievo dei campioni; iv. i risultati delle prove rispondano ai criteri di accettazione fissati dalle norme tecniche, in particolare di quelle del Capitolo 11 delle NTC aggiornate con D.M.17 gennaio 2018.
- l'acquisizione e l'esame della documentazione di origine relativa a tutti gli eventuali materiali e prodotti, previsti in progetto, soggetti alla qualificazione di cui al Capitolo 11, paragrafo 11.1, punti A), B) e C) delle NTC;
- l'esame dei verbali delle prove di carico eventualmente fatte eseguire dal Direttore Lavori, tanto su strutture in elevazione che in fondazione, controllando la corretta impostazione delle prove in termini di azioni applicate, tensioni e deformazioni attese, strumentazione impiegata per le misure;
- l'esame dell'impostazione generale del progetto dell'opera, degli schemi di calcolo utilizzati e delle azioni considerate;
- l'esame delle indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione in conformità delle vigenti norme; particolare attenzione dovrà essere posta, in tal senso, a verificare la presenza, nella documentazione progettuale, della Relazione geologica (redatta da un geologo) e della eventuale Relazione geotecnica (redatta dal progettista), verificando che in quest'ultima siano presenti i certificati delle indagini geotecniche – rilasciati da uno dei laboratori di cui all'articolo 59 del D.P.R. n. 380/2001 – posti a base delle scelte progettuali inerenti le fondazioni e le relative verifiche;
- la convalida dei documenti di controllo qualità ed il registro delle non-conformità, per quanto di competenza, nel caso in cui l'opera sia eseguita in procedura di garanzia di qualità. Qualora vi siano non conformità irrisolte, l'Affidatario deve interrompere le operazioni e non può concludere il collaudo statico. Tale circostanza dovrà essere comunicata al Responsabile di gestione del Sistema Qualità, all'Azienda Contraente, all'Esecutore e al Direttore Lavori per l'adozione delle opportune azioni correttive o preventive sul Sistema Qualità ai fini della correzione o prevenzione delle non conformità, secondo le procedure stabilite nel Manuale di gestione del sistema qualità;
- l'esame della Relazione a struttura ultimata, redatta dal Direttore Lavori, come prescritto dalle vigenti disposizioni di legge.
- la richiesta, ogni qualvolta risulti necessario, di ulteriori accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche, utili per la formazione di un definitivo convincimento sulla sicurezza, durabilità e collaudabilità dell'opera, quali (in via esemplificativa e non esaustiva) prove di carico, prove sui materiali messi in opera da eseguire secondo le specifiche



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

norme afferenti a ciascun materiale previsto nelle vigenti norme tecniche di settore, nonché il monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera, da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

Al termine delle suddette attività, l'Affidatario rilascerà il Certificato di collaudo statico, nel quale deve attestare esplicitamente la collaudabilità delle strutture; qualora si riscontrino criticità tali da compromettere le prestazioni dell'opera, non suscettibili di risoluzione da parte dell'Azienda Contraente, dell'Esecutore, del Direttore Lavori o del progettista dell'opera, l'Affidatario concluderà le proprie attività rilasciando il Certificato riportante la motivata non collaudabilità delle strutture.

Il Certificato di collaudo statico deve contenere:

- una relazione sul progetto strutturale, sui documenti esaminati e sulle eventuali attività integrative svolte;
- i verbali delle visite effettuate, con la descrizione delle operazioni svolte;
- la descrizione dell'eventuale programma di monitoraggio, di cui devono essere indicati tempi, modi e finalità, che l'Affidatario ritenga necessario prescrivere all'Azienda Contraente;
- le risultanze del processo relativo alle eventuali prove di carico eseguite;
- le eventuali raccomandazioni/prescrizioni all'Azienda Contraente e al Direttore Lavori, quando previsto dalle vigenti norme, in ordine alla futura posa in opera di elementi non strutturali e/o impianti, come indicato nel Capitolo 7 delle NTC;
- il giudizio sulla collaudabilità o non collaudabilità delle strutture, anche ai fini della relativa manutenzione.

L'Affidatario è tenuto ad emettere, sotto la sua responsabilità, i certificati di collaudo dell'opera in n.3 (tre) copie cartacee, siglate su ogni pagina e sottoscritte in originale, in aggiunta alla versione informatica siglata digitalmente da trasmettere tramite posta elettronica certificata (PEC) agli enti competenti e all'Azienda Contraente, dandone contestuale comunicazione allo Sportello Unico competente. Il deposito del certificato di collaudo statico equivale al certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto dall'articolo 62 del D.P.R. n. 380/2001.

L'Affidatario è altresì obbligato:

- a mantenere i necessari contatti con il RUP e con il Direttore Lavori; qualora necessario, il Direttore Lavori e l'Azienda Contraente potranno richiedere la presenza dell'Affidatario, in via d'urgenza; laddove l'Esecutore disponga, in accordo con l'Azienda Contraente, di eseguire lavorazioni su più turni, in notturna e nei giorni festivi, dovrà comunque essere garantita, se richiesta, la presenza dell'Affidatario. Le predette attività eventuali ed in via d'urgenza non potranno essere fatte valere da parte dell'Affidatario come diritto a percepire maggiori compensi rispetto al corrispettivo contrattuale;



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- a trasmettere al RUP e al Direttore Lavori, i verbali redatti in occasione di tutte le visite di collaudo, debitamente controfirmati dai partecipanti, entro i successivi 7 (sette) giorni naturali e consecutivi e comunque prima della successiva visita di collaudo;
- a svolgere, in caso di consegna anticipata dell'opera o parte di essa tutte le attività e le verifiche ivi previste entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, compresa la consegna del relativo verbale di accertamento;
- a redigere, su richiesta dell'Azienda Contraente, apposite rendicontazioni delle attività svolte, con riferimento allo sviluppo dei lavori dell'intervento.
- ad eseguire collaudi parziali in corso d'opera, su richiesta dell'Azienda Contraente, motivati da difficoltà tecniche o da complessità esecutive.

PRESTAZIONE DI COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI.

L'incarico di collaudo tecnico-funzionale degli impianti dovrà essere sviluppato secondo quanto previsto dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, ed eventuali disposizioni applicative; esso comprende, tra gli altri, i seguenti compiti:

- tutti gli adempimenti di natura tecnica, necessari alla valutazione, da parte dell'Affidatario, delle condizioni di sicurezza dell'opera; per i materiali e manufatti prodotti in serie, l'acquisizione del certificato di origine prescritto per legge e l'accertamento che lo stesso sia allegato alla relazione finale redatta dal Direttore Lavori;
- la verifica dell'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, la loro corrispondenza ai dati progettuali ed ogni altra indagine necessaria alla valutazione ed al giudizio tecnico conclusivo d'idoneità degli impianti e della loro posa in opera, con particolare riferimento alle norme UNI, EN, CEI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili;
- programmare ed eseguire visite di collaudo con cadenze adeguate per le fasi di lavorazioni non successivamente ispezionabili nonché ogniqualvolta il RUP o il DL ne facciano richiesta per particolari esigenze del cantiere e nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma esecutivo proposto dall'Esecutore;
- esaminare il progetto e verificarne la rispondenza alle finalità funzionali, alle leggi e norme vigenti, alle disposizioni emesse da enti di ispezione e controllo e/o da altre amministrazioni pubbliche;
- verificare i dimensionamenti dei componenti, la relativa coerenza e rispondenza alle corrispondenti normative, le condizioni di installazione e la rispondenza alle normative di riferimento e alle istruzioni del produttore, anche con specifico riferimento al contributo degli impianti alle indicazioni di legge e di contratto in ordine a prestazioni e comfort acustico;



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

• supervisionare e presenziare alle principali prove, tarature e bilanciamenti eseguiti sugli impianti, in corso d'opera e a fine lavori, al fine di attestare il raggiungimento delle prestazioni previste in progetto. Dovranno essere eseguite prove di tenuta, pressione e portata ed ogni ulteriori prova prevista in contratto, dalla normativa vigente ovvero richiesta dal RUP o dal DL, certificandone i risultati e redigendo appositi e specifici verbali.

supervisionare e presenziare o eseguire direttamente le principali prove, tarature, misurazioni e verifiche eseguite sugli impianti elettrici e speciali in corso d'opera e a fine lavori, al fine di attestare la sicurezza degli impianti ed il raggiungimento delle prestazioni previste in progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo dovranno essere eseguite le seguenti attività:

- prove di isolamento,
- prove di funzionamento delle protezioni contro i contatti indiretti,
- verifica della presenza delle protezioni contro i contatti diretti,
- verifica della corretta taratura delle protezioni dal corto circuito e dal sovraccarico, e del loro coordinamento,
- verifica della selettività delle protezioni dal corto circuito e dal sovraccarico,
- prove di funzionamento dei dispositivi di commutazione,
- prove di funzionamento dei dispositivi di controllo dell'isolamento,
- misurazione della resistenza dei collegamenti eqp nei locali ad uso medico di gruppo 1 e 2,
- verifica dell'impianto di terra e del collegamento di tutte le masse e masse estranee,
- verifica del corretto grado IP delle condutture e dei componenti in relazione al luogo di installazione ed alle prescrizioni di progetto,
- verifica dell'integrità dei componenti,
- verifica della polarità
- verifica del funzionamento dei dispositivi per l'alimentazione di sicurezza/emergenza e delle apparecchiature per la continuità di alimentazione della rete,
- verifica di funzionamento, corretta installazione e del rispetto dei requisiti di illuminamento relativi all'illuminazione di sicurezza/emergenza,
- verifica del corretto mantenimento dei parametri ambientali necessari al funzionamento delle apparecchiature,
- verifica della manutenibilità ed accessibilità ad ogni componente,
- verifica del funzionamento di tutti i dispositivi degli impianti speciali,
- verifiche di prestazione della rete dati,
- verifica del funzionamento e della corretta logica di attivazione dell'impianti di rilevazione fumi,
- verifica del funzionamento delle serrande tagliafuoco,



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- verifica della corretta mappatura ed individuazione di ogni componente dell'impianto di rilevazione fumi,
- verifica della corrispondenza degli elaborati a quanto effettivamente realizzato,
- verifica di tutta la documentazione riguardante ogni elemento costituente gli impianti elettrici e speciali,
- ogni ulteriore prova prevista nei documenti contrattuali, in disposizioni di legge ovvero richiesta dal RUP o dal Direttore dei Lavori;
- eseguire le misure e verifiche prescritte dalle norme e manuali operativi con adeguate strumentazioni, certificandone i risultati;
- verificare le certificazioni rilasciate dalle ditte costruttrici di tutti i materiali che compongono gli impianti; particolare attenzione dovrà essere posta alla verifica della documentazione, quale, a titolo esemplificativo, le certificazioni di prodotto, necessaria ad attestare la realizzazione delle misure a garanzia del rispetto del principio del DNSH;
- redigere i verbali di visita di collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature riportanti tutte le verifiche e controlli effettuati, e trasmetterli al RUP e al Direttore Lavori, debitamente controfirmati dai partecipanti, entro i successivi 7 (sette) giorni naturali e consecutivi;
- mantenere i necessari contatti con il RUP e con il Direttore Lavori; qualora necessario, il Direttore Lavori e l'Azienda Contraente potranno richiedere la presenza dell'Affidatario, in via d'urgenza; laddove l'Esecutore disponga, in accordo con l'Azienda Contraente, di eseguire lavorazioni su più turni, in notturna e nei giorni festivi, dovrà comunque essere garantita, se richiesta, la presenza dell'Affidatario. Le predette attività eventuali ed in via d'urgenza non potranno essere fatte valere da parte dell'Affidatario come diritto a percepire maggiori compensi rispetto al corrispettivo contrattuale, come stabilito all'art. 3 (Corrispettivo);
- svolgere, in caso di consegna anticipata dell'opera o parte di essa ai sensi dell'art. 230 del Regolamento, tutte le attività e le verifiche ivi previste entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, compresa la consegna del relativo verbale di accertamento;
- redigere, su richiesta dell'Azienda Contraente, apposite rendicontazioni delle attività svolte, con riferimento allo sviluppo dei lavori dell'intervento.
- eseguire collaudi parziali in corso d'opera, su richiesta dell'Azienda Contraente, motivati da difficoltà tecniche o da complessità esecutive.
- redigere la relazione di collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature finale accompagnata da tutti i verbali di visita.

Le attività di prova e verifica dovranno essere svolte certificandone i risultati e redigendo appositi e specifici verbali e registri che riportino i risultati di ciascuna misura e la modalità di esecuzione delle misurazioni e ai sensi delle norme UNI/CEI di riferimento. L'Affidatario è tenuto ad emettere, sotto la sua responsabilità, i certificati di collaudo tecnico funzionale degli



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

impianti in n.3 (tre) copie cartacee, siglate su ogni pagina e sottoscritte in originale, in aggiunta alla versione informatica siglata digitalmente da trasmettere tramite posta elettronica certificata (PEC) all'Azienda Contraente.

L'Affidatario, durante lo svolgimento delle proprie attività, accede e presenza nel cantiere per tutta la durata dei lavori, ogni volta che lo ritenga necessario, con particolare riferimento alle fasi di lavorazione che presentano aspetti non più ispezionabili una volta eseguite e comunque nella misura occorrente, secondo il proprio apprezzamento. In coerenza con l'entità e la complessità del cantiere oltre che con le singole fasi di lavoro, fermi restando gli obblighi di cui sopra e quelli successivamente indicati, l'affidatario dei servizi di collaudo dovrà, in ogni caso, garantire la propria personale presenza almeno con cadenza di due sopralluoghi mensili. In ogni caso, durante l'esecuzione dei lavori, deve essere garantita la presenza anche non continuativa, ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni riguardanti opere d'arte e/o sue parti e, comunque, quando lo richieda il responsabile unico del procedimento o il direttore dei lavori; inoltre, durante l'esecuzione dei lavori e comunque quando necessario, l'Affidatario dovrà richiedere al personale tecnico specializzato alle dipendenze dell'Appaltatore e/o Subappaltatori, idonea assistenza per la raccolta dei provini e/o l'effettuazione di tutte le necessarie prove. Nell'esecuzione dei servizi di collaudo del presente capitolato prestazionale, saranno ad esclusivo carico dell'affidatario, tutti gli oneri, gli obblighi e le spese occorrenti per la propria attività di collaudo in corso d'opera e finale, anche ai fini dell'art. 205 e seguenti del D.Lgs. 50/2016, qualora su richiesta del R.U.P., l'Affidatario sia chiamato a redigere la prescritta relazione riservata. Nell'esecuzione dei servizi, l'Affidatario si atterrà a ogni prescrizione di legge vigente, avente particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016. L'Affidatario svolgerà i servizi oggetto del contratto interfacciandosi con l'ufficio direzione lavori, con il R.U.P. e con i soggetti dal medesimo eventualmente indicati. L'Affidatario sarà in ogni caso tenuto, essendo i relativi oneri, obblighi e spese compensati nel corrispettivo a base di gara, all'espletamento di tutte le prestazioni di qualunque genere che, sebbene non espressamente previste nel contratto, risultino comunque strumentali e/o consequenziali a quelle indicate e/o comunque necessarie per la corretta e completa esecuzione dei servizi in oggetto, in relazione allo scopo ed alla funzione cui i medesimi servizi sono destinati. Sono inoltre a carico dell'Affidatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle attività contrattuali, con esclusione degli oneri relativi all'apprestamento degli uffici in cantiere, che saranno messi a disposizione dall'Appaltatore dei lavori. Rimangono altresì a carico dell'Affidatario, eventuali oneri per il vitto, l'alloggio ed il trasporto. L'Affidatario procederà allo svolgimento delle attività contrattuali nel rispetto dei seguenti principi:

- tempestività nei contatti con l'Appaltatore dei lavori, con la Stazione Appaltante e con il RUP;
- completezza documentale nella stesura dei verbali di sopralluogo e delle proprie relazioni durante l'andamento dei lavori e finale;
- completezza e tempestività nella trasmissione alla Stazione Appaltante/RUP dei verbali di sopralluogo;
- diligenza nella vigilanza ed ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive, con particolare riguardo agli elementi strutturali e a quelle parti di struttura ed impianti di difficile e/od onerosa verifica dopo la loro realizzazione.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Ai sensi del seguente capitolato: *"Costituiscono requisito abilitante allo svolgimento dell'incarico di collaudo l'essere laureato in ingegneria, architettura, e, limitatamente a un solo componente della commissione, l'essere laureato in geologia, scienze agrarie e forestali; è, inoltre, necessaria l'abilitazione all'esercizio della professione nonché, ad esclusione dei dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, l'iscrizione da almeno dieci anni nel rispettivo albo professionale."*

Si avverte che le prestazioni affidate in base alla presente procedura, atteso per interventi legati al PNRR, dovranno rispettare le tempistiche dettate dai Bandi di assegnazione dei finanziamenti pubblici, onde evitare la revoca degli stessi, sarà richiesto agli operatori economici affidatari di incarichi il rispetto tassativo dei tempi e delle modalità di espletamento degli incarichi affidati.

Si evidenzia che nell'espletamento dell'incarico gli operatori economici affidatari dovranno tener conto:

- del rispetto dei principi DNSH e CAM;
- del rispetto dei termini di consegna;
- del rispetto del principio di pari opportunità;
- del rispetto delle norme di legge in merito alla tracciabilità dei pagamenti.

ULTERIORI CONDIZIONI:

a) **Rispetto delle condizionalità PNRR:** nell'espletamento del servizio dovrà essere garantita la coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (es. tempistiche di realizzazione, scadenza delle attività, tempi di rilascio prodotti). Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive. Per ciascuna attività da realizzare dovranno quindi essere indicati i tempi di conclusione delle attività in modo da poter monitorare le tempistiche attuative e dovrà essere assicurata l'effettiva realizzabilità di Milestone & Target corrispondenti, entro le scadenze concordate a livello europeo. (es. Tempistiche previste per il cronoprogramma a livello di Misura e di Progetto).

b) **Rispetto del DNSH** – il servizio dovrà essere caratterizzato da elementi, prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e gli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all'OA (Operational Arrangements). Inoltre, ove richiesto dal CID e dagli OA, dovrà essere inserita una esplicita esclusione delle attività non conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale e l'acquisizione di eventuali attestazioni che certifichino il rispetto del principio DNSH. Il progetto dovrà pertanto garantire gli elementi di coerenza con gli



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01) facendo a tal proposito riferimento alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32, anche con riferimento alle schede di autovalutazione. In particolare, con riferimento alle attività escluse, dovrà essere chiarito che le attività previste dal progetto non devono rientrare nelle categorie dell'elenco individuato al paragrafo 5.1.2 delle citate Linee guida, allegate alla Circolare del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 30 dell'11/08/22.

Art. 5 – CALCOLO CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati in funzione del DM 17.06.2016:

1. COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO, STATICO E TECNICO-FUNZIONALE:

COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO, STATICO E TECNICO-FUNZIONALE	Prestazione	Totale (€)
	Qdl.01 Collaudo tecnico amministrativo	6.466,31
	Qdl.03 Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)	4.302,88
	Qdl.04 Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)	4.217,94

L'importo presuntivo delle competenze tecniche per le prestazioni succitate, ammonta ad € 14.987,13, oltre Cassa previdenziale al 4% ed Iva al 22%. A seguito della rendicontazione dell'opera, alla disamina di eventuali situazioni di particolare complessità individuate, relative alla realizzazione dell'opera nella sua forma, consistenza (anche economica) e complessità, il compenso andrà rideterminato, anche in diminuzione, in virtù dell'importo delle opere.

Esso andrà pertanto rideterminato a consuntivo sia in relazione all'importo dei lavori sia alle prestazioni effettuate, applicandosi al contratto l'art.106 del D.lgs 50/2016 – Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia.

La ridefinizione dovrà essere stipulata per iscritto e sottoscritta dalle parti in forma digitale, costituendo appendice integrativa al presente capitolato.

Tutti i corrispettivi sopra stabiliti devono essere maggiorati del contributo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, se previste, nonché dell'I.V.A., alle aliquote di legge.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, c. 2, del Codice civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.

L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni indicate nel calcolo dei corrispettivi e allegate nel presente contratto, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla Committenza o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative. Il detto Onorario comprende tutte le spese, con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente contratto. Tali spese si intendono ricomprese all'interno dell'onorario di cui al comma 1 del presente articolo.

Eventuali variazioni relative alla Tariffa Professionale non verranno applicate alle prestazioni oggetto del contratto, salvo diversa specifica disposizione normativa.

L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'affidatario e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni l'affidatario intenda o debba avvalersi.

Art. 6 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto a base di gara ammonta ad Euro 14.987,13 (quattordicimilanovecentoottantasette/13), al netto di Iva e/o di altre imposte e oneri previdenziali. L'importo lavori attinenti al servizio è pari ad Euro 865.527,36.

Il valore gara è pari ad Euro 14.987,13 (quattordicimilanovecentoottantasette/13) mentre gli oneri previdenziali CNPAIA al 4%, ammontano ad Euro 599,49 (cinquecentonovantanove/49).

L'importo è stato calcolato ai sensi del decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice.

Si specifica che i costi relativi alla sicurezza sono pari a 0 (zero), considerato che il servizio che si affida è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"
Art. 7 – TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE APPALTO

Le prestazioni avranno inizio dalla data di avvio da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto del presente Servizio e avranno termine solo una volta che sia stato approvato il certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera da parte della Stazione Appaltante. I certificati di collaudo tecnico funzionale degli impianti, dovranno essere emessi prima dell'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale e comunque non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dal verbale di ultimazione dei lavori. Il certificato di collaudo statico dovrà essere redatto prima dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e depositato presso gli organi competenti entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa relazione a struttura ultimata redatta dal direttore dei lavori. Il termine per l'espletamento del servizio è stabilito in relazione alla durata effettiva dei lavori, con fine prevista in data 31.12.2025. Tutti i servizi di collaudo, compresa l'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale dovranno quindi terminare entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data in cui a cura del direttore dei lavori è stato redatto il verbale di ultimazione dei lavori, e quindi, in data 31.03.2026. In relazione a quanto sopra indicato, la durata complessiva del contratto va indicativamente a decorrere dalla data disposta con l'ordine di inizio attività del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e comunque fino alla conclusione delle operazioni di collaudo. L'Affidatario prende atto ed accetta che la durata di cui sopra è meramente indicativa ed è stata stimata sulla base della tempistica prevista nel Cronoprogramma del progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori e che, pertanto la medesima potrebbe variare in conseguenza di variazioni di tale tempistica. L'Affidatario rinuncia pertanto ad avanzare richieste e/o pretese in ordine al riconoscimento di maggiori oneri, indennizzi, risarcimenti comunque denominati, connessi con l'eventuale maggiore durata del vincolo contrattuale, essendo ogni relativo onere compreso e compensato nel corrispettivo. La prestazione si intenderà conclusa con l'approvazione del Certificato di collaudo tecnico amministrativo ed il rilascio dell'attestazione di deposito del certificato di collaudo statico presso i competenti uffici tecnici regionali, ai sensi della normativa vigente in materia. Nessun compenso aggiuntivo è dovuto per il protrarsi dei tempi contrattuali dovuti a qualsivoglia eventualità.

Il soggetto incaricato dovrà predisporre tutti gli strumenti atti ad assicurare un'efficiente organizzazione dei servizi e verificare che tali strumenti siano correttamente applicati, ed in particolare i documenti di cui in seguito. I servizi previsti si possono elencare come segue. In sede di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera, l'Affidatario dovrà eseguire, tra gli altri, i seguenti compiti:

- verificare e certificare che l'opera/il lavoro siano eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissioni o aggiuntivi debitamente approvati, in base alla legislazione tecnica vigente e alle certificazioni dovute in base alla normativa vigente;



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- redigere disposizioni nei confronti dell'Appaltatore dei lavori riguardanti prelievi di campioni dei materiali posti in opera, al fine di poterne valutare la qualità;
- verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- esprimersi, su richiesta della Stazione Appaltante, con proprio parere su eventuali varianti, richieste di proroga e situazioni particolari determinatesi nel corso dell'appalto;
- redigere i verbali di accertamento della regolarità tecnica e contabile delle opere eseguite, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, qualora la Stazione Appaltante abbia la necessità di utilizzare l'opera o il lavoro realizzato o parti di essa prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- controllare e verificare gli atti contabili delle opere eseguite;
- redigere il verbale "processo verbale di visita" da trasmettere entro i successivi 3 (tre) giorni alla Stazione Appaltante dalle date delle visite, che riferisca sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali e che contenga anche suggerimenti e/od osservazioni ritenuti utili e necessari;
- redigere apposita relazione sulle singole richieste fatte dall'impresa appaltatrice dei lavori al certificato di collaudo, con le proprie considerazioni al R.U.P. ed indicazione delle eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire.

In sede di Collaudo Statico delle strutture, l'Affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo d'idoneità dell'opera per il fine per cui è stata realizzata. In esecuzione del presente servizio, si atterrà ad ogni prescrizione di legge vigente, con obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento delle attività. Inoltre, nel corso dell'esecuzione delle opere deve fornire una valida collaborazione al Direttore dei Lavori, esprimendo considerazioni sui criteri di esecuzione e giudizi sulle prove che lo stesso Direttore dei Lavori farà effettuare. Inoltre dovrà vigilare che la Direzione Lavori ottemperi agli obblighi derivanti dalle normative vigenti. Le operazioni di collaudo, si articolano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti operazioni:

- esame del progetto;
- controllo dei requisiti dei materiali e della rispondenza con i dati di progetto e con la normativa vigente;
- modalità esecutive;
- esame delle strutture;
- prove sui materiali;
- eventuale esecuzione di prove di carico e di ogni altra indagine ritenuta necessaria.

L'Affidatario deve verificare prioritariamente i seguenti adempimenti formali:



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- che i lavori abbiano avuto inizio dopo la denuncia degli stessi agli organi competenti;
- la competenza degli atti depositati;
- la tenuta in cantiere del progetto strutturale;
- la tenuta in cantiere del giornale dei lavori delle strutture;
- che la relazione a struttura ultimata sia stata regolarmente depositata presso l'Ente competente.

Il collaudo statico in conformità alle norme e leggi vigenti, oltre al controllo del corretto adempimento delle prescrizioni formali di legge, deve comprendere anche i relativi adempimenti tecnici, a titolo esemplificativo e non esaustivo riportati di seguito:

- Ispezione generale dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo a quelle strutture o parti di struttura più significative da confrontare con i disegni esecutivi;
- effettuazione di visite in loco, con cadenze adeguate, per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori; in particolare, per l'Affidatario è obbligatorio fissare almeno una visita di collaudo settimanale per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto ed al programma operativo proposto dall'impresa appaltatrice dei lavori;
- accertamento del numero dei prelievi effettuati;
- controllo che le risultanze analitiche delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme e regolamenti specifici, nonché dal progetto;
- esame dei certificati di qualificazione per i materiali dichiarati "qualificati";
- controllo dei verbali delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei Lavori;
- esame dell'impostazione generale della progettazione strutturale, degli schemi di calcolo e delle azioni considerate.

Inoltre l'Affidatario, verificherà che:

- gli schemi strutturali scelti e i vincoli ipotizzati siano idonei al comportamento effettivo del sistema strutturale nel suo insieme;
- le azioni assunte a base di calcolo corrispondano ai carichi permanenti e di esercizio ai quali saranno effettivamente sottoposte le strutture;
- siano rispettate le norme sismiche.

Nell'ambito della propria discrezionalità, l'Affidatario potrà richiedere di effettuare quegli accertamenti utili a formarsi il convincimento della sicurezza dell'opera; per i materiali e manufatti prodotti in serie, deve acquisire il certificato di origine prescritto dalla legge e deve accertare che lo stesso sia allegato alla relazione a struttura ultimata redatta dal Direttore dei



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Lavori. In sede di Collaudo Funzionale in corso d'opera, l'Affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo di idoneità degli impianti e della loro posa in opera, con particolare riferimento alle norme UNI, EN, CEI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili. L'Affidatario è obbligato a fissare almeno due visite di collaudo settimanali, per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma operativo proposto dall'impresa appaltatrice dei lavori.

Tra le attività e le verifiche da compiersi secondo le prescrizioni contenute nei capitolati speciale d'appalto dei lavori, delle relazioni specialistiche ed elaborati grafici e documentali, devono essere comprese:

- esame del progetto con la verifica delle rispondenze alle finalità funzionali, alle leggi e norme vigenti, alle disposizioni emesse da enti di ispezione e controllo e/o da altre amministrazioni pubbliche;
- verifica dei dimensionamenti dei componenti, del loro coordinamento e della loro rispondenza alle corrispondenti normative;
- approfondito esame, onde verificare le condizioni di installazione dei vari componenti e la loro rispondenza alle normative di riferimento e alle istruzioni del produttore;
- esecuzione di tutta la serie di misure e verifiche prescritte dalle norme e dalle varie "Guide" con adeguate strumentazioni;
- analisi dei risultati degli esami delle prove, comprese quelle di funzionamento dei vari settori di impianto e delle apparecchiature per verificarne la rispondenza al progetto e alle prescrizioni delle norme vigenti ai fini della loro collaudabilità;
- verifica delle certificazioni rilasciate dalle ditte costruttrici di tutti i materiali costituenti gli impianti;
- supervisione di prova di tenuta, pressione e portata, certificandone i risultati e redigendo appositi specifici verbali.

Tutte le attività predette riferite ai servizi di collaudo, comprendono la predisposizione e la presentazione alla Stazione Appaltante dei seguenti elaborati:

- Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo seguito (dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori) e delle eventuali varianti con atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite, con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico funzionali eseguiti, revisione tecnico contabile, certificazioni dei materiali ed attrezzature soggette a certificazione e/o dichiarazione di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata dell'opera e/o parti di essa;
- Verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto;



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- Eventuale relazione riservata sulle domande dell'impresa appaltatrice dei lavori per maggiori compensi richiesti durante l'esecuzione dei lavori;
- Certificato di collaudo tecnico funzionale d'impianti, manufatti ed apparecchiature;
- Certificato di collaudo statico delle strutture.

Art. 8 – PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati attestanti lo svolgimento dei servizi elencati nell'articolo 7, previa contestazione da parte della Stazione Appaltante, una penale pari al 1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso. L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del soggetto aggiudicatario ne esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dalla Stazione Appaltante, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa di ritardi.

Art. 9 - PAGAMENTI

L'appalto è interamente finanziato con risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge, definite con FONDI PNRR - Next Generation EU - Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24 co. 8 bis del Codice.

La liquidazione del suddetto importo seguirà gli stati di avanzamento lavori conseguiti congruemente con il raggiungimento della milestone finale.

I pagamenti sono disposti a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il ricevimento di specifica comunicazione da parte dell'Ente Appaltante, e verranno liquidate solo dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa dell'incaricato. L'ammontare del compenso, comprensivo degli oneri di legge, relativo alle prestazioni oggetto dell'appalto sarà corrisposto in unica soluzione a prestazione ultimata.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, clausola risolutiva espressa in caso di mancato assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari: relativamente ai succitati adempimenti, troverà applicazione l'art. 3 della legge n. 136/2010, con le disposizioni interpretative e le modifiche di cui agli artt.6 e 7 del D.L. 187/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Art. 10 – MODALITÀ CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) e art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 aggiornato, dell'art.1, comma 2, lett. a) e del D.L. n 76/2020 e degli artt. 48, comma 2 e 50 del D.P.C.M. 22 novembre 2010, nonché dell'art. 225 comma 8 D.Lgs. 36/2023.

Art. 11 - FORMA DELL'AFFIDAMENTO.

La stipula del contratto, avverrà sulla piattaforma MEPA con generazione di documento da controfirmare digitalmente, specificando che il presente capitolato ne forma parte integrante e sostanziale, ed è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti speciali richiesti dal presente capitolato e all'esito favorevole degli accertamenti in materia di lotta alla mafia (decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – Codice antimafia). La stazione appaltante recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter, e 92, commi 3 e 4, del citato decreto legislativo n. 159/2011.

Al fine di non incorrere nella decadenza dal finanziamento assegnato, il servizio potrà essere consegnato in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo Decreto Legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, in virtù della deroga espressa all'art. 8, c. 1, lett. a) della L. 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i..

Art. 12 – POLIZZA E GARANZIE

L'affidatario dell'incarico dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.

In particolare, il soggetto incaricato della verifica deve essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 20% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 173.105,47.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori di cui ne è stata effettuata la verifica dei progetti. La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137.

Art. 13 – DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

La documentazione della presente procedura comprende:

- a) Il presente capitolato;
- b) Modulistica per offerta costituita da:
 - ALL.1 MODELLO A
 - ALL.2 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH ("Do No Significant Harm") AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REG. UE 2020/852 NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;
 - ALL.3 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEGLI ULTERIORI PRINCIPI E DELLE CONDIZIONALITA' NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;
 - ALL.4 Dichiarazioni ex art. 47 Decreto Semplificazioni Bis, di cui ai punti 7.1, 7.2 e 7.4.
 - ALL.5 Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse del titolare effettivo;
 - ALL.6 Modello B
 - ALL.7 DGUE (allegato alle Linee Guida per la compilazione del DGUE emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, prot n. 3 del 18/07/2016);
 - ALL.8 Modulo "Comunicazione dati identificativi dei titolari effettivi";

Art. 14 - REQUISITI GENERALI E SPECIALI

L'affidamento diretto è subordinato ai seguenti requisiti, il cui possesso va dichiarato nei moduli allegati e indicati sopra:

- requisiti generali: non è ammessa la partecipazione degli operatori economici quando sussistono: una o più cause di esclusione tra quelle elencate dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le violazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 o quando gli operatori siano incorsi in qualsiasi altra situazione prevista dalla legge come causa di esclusione da



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

gare d'appalto o come causa ostativa alla conclusione di contratti con la pubblica amministrazione. Ai sensi di quanto previsto dall'art.80, comma 12 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara, la Stazione Appaltante procederà alla segnalazione ivi prevista.

- requisiti Speciali: I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti:

a) di idoneità professionale da dichiarare nel modello dichiarazione sostitutiva di certificazione da rilasciare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 ss.mm.ii.

b) economico-finanziari e tecnico - professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;

- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 15 - ULTERIORI CONDIZIONI NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE - PNRR

Il presente appalto, anche in applicazione dall'art. 47 comma 4 del DL 31/05/2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, in quanto finanziato con FONDI PNRR - Next Generation EU – Next Generation EU - Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 47 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, e delle Linee Guida di cui al D.P.C.M., Dipartimento per le Pari Opportunità, del 7 dicembre 2021, che perseguono le finalità stabilite dal citato art. 47 e che per completezza sono allegata alla documentazione della procedura è soggetto all'obbligo:

-di assolvimento in "MATERIA DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (art. 47, comma 3 bis DL 77/2021), come da dichiarazione da rilasciare mediante il modello "Allegato 4"

- di ASSUNZIONE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE (art. 47, comma 4 DL 77/2021)



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"
Art. 16 - SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, art. 31 comma 8 D.Lgs. 50/2016 "Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista."

Art. 17 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DELLA PROCEDURA

La procedura di affidamento si svolge in modalità telematica, per mezzo del Sistema di E-Procurement mediante piattaforma MePA

Tutti i documenti relativi alla presente procedura dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema MePA, in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto, a pena di esclusione, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. 82/2005.

Eventuali chiarimenti sulla procedura andranno richiesti nella sezione comunicazioni della Trattativa Diretta.

Per partecipare all'appalto dovrà essere inserita nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio:

ore 18:00 del giorno 20/12/2023

pena l'irricevibilità, l'offerta composta da:

- ALL.1 MODELLO A
- ALL.2 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH ("Do No Significant Harm") AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REG. UE 2020/852 NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- ALL.3 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEGLI ULTERIORI PRINCIPI E DELLE CONDIZIONALITA' NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;
- ALL.4 Dichiarazioni ex art. 47 Decreto Semplificazioni Bis, di cui ai punti 7.1, 7.2 e 7.4.
- ALL.5 Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse del titolare effettivo;
- ALL.6 Modello B
- ALL.7 DGUE (allegato alle Linee Guida per la compilazione del DGUE emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, prot n. 3 del 18/07/2016);
- ALL.8 Modulo "Comunicazione dati identificativi dei titolari effettivi";
- PASSOE

Art. 18 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E DICHIARAZIONI SULL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e del D.Lgs. n.125 del 2019, vi sono tre criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: il titolare/i effettivo/i è individuata nella persona o nelle persone che detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio il titolare effettivo è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders.
3. criterio residuale: se non sono individuabili titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Art. 19 – RECESSO

La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, dandone preavviso di almeno 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 109 del Codice. In tal caso, l'Appaltatore avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso e non potrà pretendere qualsivoglia ulteriore compenso a qualsiasi titolo. La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dall'Appaltatore in sede di Offerta.



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Art. 20 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Art. 21 – ULTERIORI CONDIZIONI DI ESECUZIONE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO – PNRR

Si rendono noti i seguenti OBBLIGHI dell'aggiudicatario, dopo la stipula del contratto, e le relative penali in caso di inadempimento:

RELAZIONE SULL'AVVENUTO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (laddove previsto)

Si ricorda, infatti, che ai sensi dell'art. 47, comma 3-bis, del DL 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiori a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla L. 12/03/1999, n. 68 e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali previste dall'art. 47, comma 6 del citato DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso.

ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI DESTINAZIONE DI UNA QUOTA DELLE ASSUNZIONI NECESSARIE ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE

La presente procedura deroga a quanto previsto all'art. 47 comma 4 del D.L. 77/2021 predetto, trattandosi di affidamento per il quale vi è "Necessità di esperienza e particolari abilitazioni professionali".



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"
Art. 22 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Santa Maria Capua Vetere, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 23 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii e del Regolamento UE 2016/679 GDPR nell'ambito della procedura regolata dal presente capitolato e in generale per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, circa il loro utilizzo si precisa quanto segue:

Finalità del trattamento

I dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle dichiarazioni integrative, nel "DGUE", nelle offerte ed in tutta la documentazione prodotta vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nel presente capitolato) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti. I dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti dal Codice e dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

I dati inoltre potrebbero essere pubblicati sulle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili) o in banche dati nazionali/regionali quando previsto dalla Legge.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Lidia Matarazzo